GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MERCOLEDI 6 DICEMBRE — NUM. 287

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di suo motu-proprio:

Con decreto del 18 ottobre 1893:

A grand'uffiziale:

Borgnini comm. Giuseppe, senatore del Regno, procuratore generale alla Corte d'appello di Napoli.

Ad uffiziale:

Occella cav. Pio, professore di lettere italiane nella scuola superiore femminile « Regina Margherita » in Torino.

A cavaliere:

Roggiero sac. Virginio, parroco di San Michele d'Asti.

Facta avv. Luigi, deputato al Parlamento Nazionale.

Marsengo-Bastia avv. Ignazio, id. id.

Meille cav. Guglielmo, pastore valdese di Torre Pellice.

Midana cav. avv. Achille, sindaco di Pinerolo.

Pons Pietro, moderatore capo della Chiesa Valdese e pastore di Torre Pellice.

Roasenda di Roasenda cav. Alessandro, già gentiluomo di Corte di S. A. R. la duchessa di Aosta.

Sulla proposta *del Primo Segretario pel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano.*

Con decreto del 18 ottobre 1893:

A cavaliere:

Reviglio della Veneria conte Luigi, segretario di 2ª classe nella Regia segreteria del Gran Magistero Mauriziano, collocato a riposo a sua domanda, per motivi di salute.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 18 ottobre 1893:

A commendatore:

Piatti Alfredo, violoncellista.

A cavaliere:

Cambiano ing. Stefano.

Oppi Pietro Ulisse, capo della stazione ferroviaria di Spezia.

Scotti Carlo, tenente di vascello nello stato maggiore generale della Regia marina.
Passino Francesco, id. id.
Bona Sisto, capitano nella milizia territoriale.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 29 ottobre 1893:

A cavaliere:

Riccardi di Lantosca Alessandro, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo per anzianità di servizio.
Torsellini Francesco, già agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto dell'11 ottobre 1893:

A cavaliere:

Mellò Paolo, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle poste, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 3 novembre 1893:

A cavaliere:

Giammaria Raffaele, custode del Gabinetto numismatico presso la zecca di Roma, in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 7 novembre 1893:

A grand'uffiziale:

Bertone di Sambuy comm. Federico, vice ammiraglio, collocato in posizione di servizio ausiliario.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per **grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Urgnano (Bergamo), relative al concentramento nella Congregazione stessa della istituzione dotale Giovanni Meneta, tenuta in amministrazione privata;

Veduto il reclamo dell'Amministrazione dell'Opera pia;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Giovanni Meneta è concentrata nella Congregazione di carità di Urgnano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. **DXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Carignano (Torino), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Giorgio Zuccarelli, esistente nel predetto comune;

Visto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Giorgio Zuccarelli è eretto in ente morale e la sua Amministrazione viene concentrata nella Congregazione di carità di Carignano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DXXIII** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sarmato (Piacenza), relative al concentramento nella Congregazione stessa del pio legato Anselmi, avente scopo dotale, con determinati oneri di culto, l'Amministrazione del quale spetta ad una Commissione speciale;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Piacenza;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretato:

L'Amministrazione del pio legato Anselmi è concentrata nella Congregazione di carità di Sarmato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Armò.

Il Numero DXXIV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Carignano (Torino), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Castagna, per la sola parte devoluta alla beneficenza elemosiniera;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Castagna, per la parte avente scopo di beneficenza elemosiniera, è eretto in ente morale e la sua Amministrazione viene concentrata nella Congregazione di carità di Carignano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Armò.

Il Numero DXXV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Monza, relative al concentramento nella Congregazione stessa, delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

1. Opera pia Piccaluga, avente scopo di erogare due doti a fanciulle povere della parrocchia di San Biagio in Monza, amministrata dal parroco *pro-tempore*;

2. Opera pia Morelli, avente scopo di erogare doti a fanciulle povere della parrocchia di Cascine Bovati, amministrata dal parroco *pro-tempore*;

3. Opera pia Milesio Giuseppe, avente scopo elemosiniero a favore dei poveri della parrocchia di San Gerardo, amministrata dal parroco *pro tempore*;

4. Opera pia Bonaita Beatrice vedova Zoppi, avente scopo elemosiniero a favore dei poveri del comune, amministrata dalla Fabbriceria della Basilica di Monza;

5. Opera pia Giovanni Andrea Mainardi, avente scopo dotale, amministrata dalla fabbriceria della Basilica di Monza;

Veduti i reclami degli amministratori delle Opere pie Piccaluga e Morelli;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle suaccennate Opere pie Piccaluga, Morelli, Milesio, Bonaita e Mainardi, è concentrata nella Congregazione di carità di Monza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Armò.

Il Num. DXXVI *(Parte supplem.) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Pellestrina (Venezia), relative al concentramento nella prima della fondazione Francesco Scarpa, avente scopo dotale, amministrata dal Municipio di Pellestrina;

Visto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Venezia;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della fondazione Francesco Scarpa è concentrata nella Congregazione di carità di Pellestrina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. **DXXVII** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Perletto (Cuneo), relative al concentramento nella prima dell'Opera pia Toppia, che ha scopo elemosiniero-dotale ed è attualmente amministrata dal parroco *pro-tempore*;

Vista l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Toppia è concentrata nella Congregazione di carità di Perletto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Chiavari (Genova), relative a concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie Rivarola e Luxardi, aventi entrambe - salvi determinati oneri di culto - scopo elemosiniero a favore dei poveri della parrocchia di Rupinaro, nel predetto comune;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie Rivarola e Luxardi è concentrata nella Congregazione di carità di Chiavari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il N. **DXXIX** *(parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Arcisate (Como), relative al concentramento delle seguenti Opere pie, aventi scopo elemosiniero e dotale:

1° Legato fondato da Felice Righetti;

2° Legato fondato da Gioacchino Premoli;

3° Legato istituito da Giacomo Bizzozero;

4° Legato fondato da Maddalena Perlatti;

5° Legato Giuseppe Toscani;

6° e 7° Due Legati fondati da Comolli Giambattista;

Viste le opposizioni del parroco di Arcisate;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Como;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie Righetti, Premoli, Bizzozero, Perlatti, Toscani e Comolli, sopra indicate, sono concentrate nella Congregazione di carità di Arcisate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto. *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DXXX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Congregazione di carità di Cadrezzate (Como), per la costituzione in ente morale dell'Asilo infantile fondato in quel comune ad iniziativa dello stesso Municipio e del parroco locale, e per l'autorizzazione ad accettare nell'interesse dell'Istituto medesimo, il legato di lire 10,000, disposto dal fu Luigi Canetta, con testamento 20 agosto 1890;

Vedute le relative deliberazioni della predetta Congregazione di carità, del Consiglio comunale di Cadrezzate e della Giunta provinciale amministrativa di Como;

Vedute le leggi 17 luglio 1890 n. 6972 e 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile, come sopra fondato nel comune di Cadrezzate, è costituito in ente morale e la Congregazione di carità dello stesso comune è autorizzata ad accettare nell'interesse dell'Asilo medesimo il lascito disposto dal fu Luigi Canetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI

Visto: *Il Guardasigilli*: G ARMÒ.

Il Numero **DXXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda per la costituzione in ente morale dell'Asilo infantile fondato nel comune di Colle Val d'Elsa (Siena) dal defunto signor Enrico Ceramelli con testamento 28 marzo 1891, e per l'autorizzazione ad accettare il legato di L. 45,000 all'uopo disposto dallo stesso fondatore, con la condizione espressa che il pio Istituto non sia attivato fino a che la somma legata coi relativi interessi annui 5 0|0 capitalizzati non abbia raggiunto l'ammontare complessivo di L. 100.000;

Visto lo statuto organico per l'Amministrazione del predetto legato;

Vedute le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Colle Val d'Elsa e della Giunta provinciale amministrativa di Siena;

Vedute le leggi 17 luglio 1890 n. 6972 e 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo infantile come sopra fondato in Colle Val d'Elsa dal fu Enrico Ceramelli, è costituito in ente morale e la sua Amministrazione costituita dai tre membri anziani della famiglia del fondatore, è autorizzata ad accettare il legato che ne costituisce la dotazione.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico presentato dalla Amministrazione stessa per la gestione del detto legato, il quale statuto, composto di 7 articoli, sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DXXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Ciliverghe (Brescia), proponenti la trasformazione del locale Monte grano, amministrato dalla Congregazione predetta, in un Istituto elemosiniero a favore dei poveri, specialmente infermi, del comune;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte grano esistente nel comune di Ciliverghe è trasformato in un Istituto elemosiniero a favore dei poveri, specialmente infermi, del comune stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ARMÒ.

Il Numero **DXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Concordia Sagittaria (Venezia), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Battistelli, che ha scopo elemosiniero ed è amministrata da due commissari eletti dal Consiglio comunale;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Venezia;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Battistelli è concentrata nella Congregazione di carità di Concordia Sagittaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DXXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Crevola d'Ossola (Novara), relative al concentramento nella Congregazione stessa dello Istituto di beneficenza di Ojra, avente scopo di erogare elemosine ai poveri della frazione d'Ojra, amministrato da una Commissione speciale;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio del Ministro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia d'Ojra, è concentrata nella Congregazione di carità di Crevola d'Ossola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DXXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Volvera (Torino) si è promosso il concentramento dell'Ospedale Ponsati;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Ospedale Ponsati è concentrato nella Congregazione di carità di Volvera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto. *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Montaldo Scarampi (Alessandria), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Doglio, avente scopo elemosiniero, con determinati oneri di culto, attualmente amministrata da una speciale Commissione;

Visto il voto emesso in proposito dalla Giunta provinciale amministrativa di Alessandria;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato

per gli affari dell'Interno, Presidente dei Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Doglio viene concentrata nella Congregazione di carità di Montaldo Scarampi, salva l'osservanza degli oneri di culto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DXXXVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Congregazione di carità di Rubiera (Reggio Emilia) colla quale si propose il concentramento dell'Opera pia Rasponi e del Legato Chierici, aventi scopo elemosiniero;

Viste le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Rubiera e della Giunta provinciale amministrativa di Reggio Emilia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Rasponi e del Legato Chierici viene concentrata nella Congregazione di carità di Rubiera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DXXXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Inverigo (Como), relative al concentramento nella Congregazione stessa della parte elemosiniera del legato Galimberti, attualmente amministrato dai parroci *pro-tempore* di Inverigo e di Cremnago.

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Como;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Galimberti viene, per la parte elemosiniera, concentrata nella Congregazione di carità di Inverigo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G ARMÒ.

Il Numero DXXXIX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Montorio al Vomano (Teramo), riflettenti il concentramento nella Congregazione stessa del Pio lascito Lancellotti, avente scopo elemosiniero, amministrato da una speciale Commissione;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Teramo;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Pio lascito Lancellotti è concentrata nella Congregazione di carità di Montorio al Vomano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DXL** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Chiavari (Genova), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Ravaschero a scopo elemosiniero, amministrato dal sindaco del predetto comune e dall'arciprete della parrocchia di San Giovanni Battista;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Ravaschero è concentrata nella Congregazione di carità di Chiavari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DXLI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Torrice (Roma), relative al concentramento nella Congregazione di detto comune dell'Opera pia Monte di prestanza agraria, amministrata da una Commissione speciale;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Roma;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del predetto Monte di prestanza agraria, è concentrata nella Congregazione di carità di Torrice.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **DXLII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Marano Lagunare (Udine), relative al concentramento nella Congregazione stessa del Legato Bini, avente per iscopo un'annua distribuzione di pane ai poveri del predetto comune;

Vista la decisione emessa in proposito dalla Giunta provinciale amministrativa di Udine;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Legato Bini è concentrato nella Congregazione di carità di Marano Lagunare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 12 novembre 1893, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Sonnino (Roma).*

SIRE,

Un'inchiesta disposta dal Prefetto di Roma ha messo in rilievo gravi irregolarità nell'andamento della Amministrazione comunale di Sonnino.

La polizia locale è completamente abbandonata da parecchi anni a questa parte; il danaro pubblico si è sperperato, specialmente nella costruzione del cimitero, pel quale l'ingente spesa di L. 50,000 è appena bastata per la costruzione del muro di cinta, neppure finito; a scopo di favoritismo si è ritardata la riscossione di importanti crediti del comune, che è stato costretto poi a subire giudizi di espropriazione pel pagamento dei propri debiti; infine l'ufficio municipale trovasi nel massimo disordine.

Questo stato di cose esige pronto rimedio, perchè quell'azienda non abbia a risentire più gravi danni, e però con l'unito schema di decreto ho l'onore di sottoporre alla Maestà Vostra lo scioglimento del Consiglio comunale di Sonnino.

Il Ministro

GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sonnino, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Pasquale Cirillo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

MILIZIA TERRITORIALE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 23 novembre 1893;

Queirazza cav. Federico, maggiore generale comandante della scuola militare, esonerato da tale comando e nominato comandante della brigata Napoli a sua domanda.

Pezzoli cav. Gerolamo, id. comandante della brigata Napoli, id. id e nominato comandante della scuola militare.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Gibezzi cav. Bortolo, maggiore generale comandante della brigata Modena, collocato, a sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario dal 15 dicembre 1893.

Buschetti cav. Alessandro, id. id. in disponibilità, richiamato in effettivo servizio e destinato al comando della brigata Bologna.

Massa cav. Alessandro, colonnello comandante l'11° reggimento bersaglieri, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Modena.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Degli Oddi conte Carlo, maggiore di fanteria in servizio temporaneo al distretto di Forlì, comandato al comando del X corpo d'armata, trasferito nel corpo di stato maggiore, continuando addetto al comando del X corpo d'armata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 novembre 1893.

Baraldi cav. Ulisse, maggiore distretto Benevento, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 dicembre 1893.

Tedde Andrea, capitano in aspettativa per infermità temporanea non provenienti dal servizio a Nulvi (Sassari), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 18 novembre 1893:

Trombetti Giacomo, tenente in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, a Verona, richiamato in servizio al distretto Verona.

Cordella Emilio, sottotenente id. id. id., a Vasto (Chieti), id. id. al distretto Roma.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Boselli nob. Antonio, colonnello in aspettativa per sospensione d'impiego a Roma, collocato in disponibilità.

Corticelli cav. Carlo, colonnello comandante del 40 fanteria, trasferito al comando dell'11 bersaglieri.

Nava cav. Luigi, tenente colonnello corpo di stato maggiore, trasferito nell'arma di fanteria coll'attuale suo grado e nominato comandante del 40 fanteria, cogli assegni di colonnello.

Cerri cav. Andrea, id. incaricato del comando del 2 alpini, nominato comandante del reggimento controindicato, cogli assegni di colonnello.

Platone cav. Giovanni, id. 5 fanteria, id. id. del 2 granatieri, id. id.

Pilo Girolamo, capitano 11 id., collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 dicembre 1893.

Mattei Isidoro, id. 14 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Tappi Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Ponzo Vaglia Giacinto, id. id. id. Roma, id id.

Singer Giovanni, id. 5 fanteria, revocato dall'impiego.

Andreotti Arturo, id. 19 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Bologna), ed assegnato al reggimento fanteria Modena.

Bovio Giuseppe, sottotenente 82 id. (nato nel 1870), accettata la dimissione dal grado.

Orsaria Ermes, id. 76 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ardovino Arturo, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, richiamato in servizio all'80 fanteria dal 21 novembre 1893.

Gandolfo Marcello, id. 22 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permamente (distretto Roma), ed assegnato al reggimento fanteria Viterbo per mobilitazione.

Magnelli Alassandro, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Firenze, id., id., id. id., id. id. (id. Firenze), id. id. Spezia.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

I sottonominati sottotenenti sono promossi tenenti, continuando nel l'attuale loro posizione:

Nosadini Alessandro, 88 fanteria.
Arbib Emilio, 68 id.
Bettini Emanuele, 94 id.
Rivalta Antonio, 2 granatieri.
Luccioli Alfredo, 11 bersaglieri.
Rodellono Gio. Battista, 56 fanteria.
Podestà Enrico, 6 bersaglieri.
Tarducci Arnaldo, 8 fanteria.
Cardelli Dino, 52 id.
Zocca Giuseppe, 51 id.
Bietti Carlo, 52 id.
Mazza Cesare, 74 id.
Cuccia Luca, 53 id.
Fera Attilio, 54 id.
Trittolemo Alfonso, 90 id.
Santucci Giacinto, 55 id.
Jasiello Francesco, 94 id.
Pieri Ottavio, 54 id.
Camozzini Giovanni, 62 id
Ciccarelli Agnello, 62 id

Frassi Probo, distretto Pesaro.
Cravosio Mario, 66 fanteria.
Fumagalli Romolo, 67 id.
Alfonso Luigi, 48 id.
Crespi Ettore, 68 id.
De Luigi Oreste, 69 id.
Gandolfi Enrico, 53 id.
Bottari Giovanni, 71 id.
Liguori Ernesto, 13 id.
Laredo De Mendozza Vittorio, 37 id.
Scrivante Egidio, 73 id.
Personè Nicola, 74 id.
Farina Giuseppe, 3 id.
De Marchi Odoardo, 77 id.
Mancini Alfredo, 36 id
Brunamonti Annibale, 79 id.
Delle Grazie Antonio, 31 id.
Ragni Ottorino, 83 id.
Lombardo Giov. Battista, 84 id.
Pogliaghi Gaetano, 26 id.
Caputo Alfredo, 87 id.
Sibille Alfonso, 2 alpini.
Traversa Antonio, 88 fanteria.
Caselli Vittorio, 89 id.
Da Rios Pietro, 42 id.
Rodriguez Carlo, 91 id.
Fianchino Gaetano, 38 id.
Ruggiero Giosafat, 92 id.
Barsi Sari Baldassare, 1° granatieri.
Tambaro Giovanni, 6 fanteria.
Brolis Giovanni, 93 id.
Fontemaggi Mario, 94 id.
Genesy Luigi, 11 id.
Evangelisti Luigi, 3 id.
Sirchia Achille, distretto Cagliari.
Ternavasio Aristide, 65 fanteria.
Rigoni Angelo, 6 id.
Massimo Costanzo, 8 id.
Riccitelli Emilio, 20 id.
De Lorenzo Aurelio, 9 id.
Ceccatelli Filippo, 11 id.
Rossi Celso, distretto Campobasso.
Ciani Guido, 15 fanteria.
Argan Ercole, 16 id.
Prampolini Emilio, distretto Brescia.
Pacchioni Attilio, 19 fanteria.
De Arcayne Francesco, 20 id.
Mascioli Filippo, 21 id.
Gaviglio Lelio, 22 id.
Talice Luigi, 23 id.
Trerotoli Raffaele, 24 id.
Osterwald Augusto, allievo della scuola militare, nominato sottotenente nell'87 fanteria.

Con R. decreto del 30 novembre 1893:

Arbucci Giuseppe, tenente ufficiale sostituto istruttore tribunali militari, esonerato dalla carica.
De Stefano Gennaro, id. 67 fanteria, ufficiale sostituto istruttore aggiunto tribunale militare Firenze, nominato ufficiale sostituto istruttore e destinato al tribunale militare di Massaua.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 16 novembre 1893:

Spinola nob. Patrizio Genovese marchese Agostino, capitano in aspettativa per riduzione di corpo a Novara, dispensato, a sua domanda, dall'attività di servizio, ed iscritto col suo grado fra gli ufficiali di complemento di milizia mobile (distretto di Novara), ed assegnato al reggimento Umberto I.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Lange Pietro, sottotenente reggimento Nizza, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio, ed iscritto col suo grado, fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Torino) ed assegnato al reggimento Nizza.

I sottotenenti in appresso indicati sono promossi tenenti, continuando nell'attuale loro reggimento.

De Novellis Giuseppe, reggimento Lucca.
De Simone Roberto, id. Genova.
Corazzi Carlo, id. Savoia.
Costa Giovanni, id. Lucca.
Lombard Giovanni Battista, id. Nizza.
Pizzuti Alfredo, id. Padova.
Lovatelli Del Corno Alberto, id. Piemonte Reale.
Benzi Vincenzo, 24 artiglieria M. E. (comandato alla scuola di cavalleria).
Coppi Giuseppe, 4 id. M. E.
Rubino Oliviero, 12 id. M. E.
Iannelli Camillo, reggimento Padova.
Gandolfo Lorenzo, id. Vittorio Emanuele.
Sacchetti Aldo, id. Milano.
Mazzucchelli Luigi, id. Lucca

Corpo sanitario militare.

Con Regi decreti del 18 novembre 1893:

Cougnet Filippo, capitano medico in aspettativa per motivi di famiglia a Moncalieri (Torino), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo e quindi richiamato in servizio al distretto di Ancona.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 16 novembre 1893:

Marelli Achille, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, distretto Monza, nominato sottotenente medico di complemento, distretto Monza.

Con R. decreto del 18 novembre 1893:

Bosco Francesco, sottotenente fanteria, distretto Catanzaro, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Moreschi Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Vercelli, accettata la dimissione dal grado.
Cerboni Luigi, sergente 11 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, numero 830), con anzianità dal 1° luglio 1893, assegnato effettivo al distretto di Napoli e destinato al reggimento fanteria B. Caserta per mobilitazione.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Alvarez Tito, tenente fanteria, distretto Genova, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 16 novembre 1893:

Stella Prospero, capitano complemento fanteria distretto Palermo, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 18 novembre 1893:

Gerardenghi Angelo, sottotenente complemento fanteria, distretto Caserta, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Di Biasi Francesco, capitano di fanteria milizia mobile distretto Roma, cessa per età di appartenere alla milizia mobile ed è inscritto col medesimo grado nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale, fanteria, 225 battaglione Benevento.
Ceretti Matteo, tenente complemento bersaglieri, distretto Voghera, accettata la dimissione dal grado.
Trabucchi Emilio, sottotenente id. fanteria id. Verona, id. id.
Grillo Carlo, id. id. Casale, id. id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 16 novembre 1893:

Romano Rocco, capitano fanteria, 14 battaglione, Novara, accettata la dimissione dal grado.
Sbordone cav. Filippo, tenente id. 222 id., Caserta, id. id.
Rofi Luigi, id. id. 187 id. Siena, id. id.
Pina Lodovico, sottotenente id. 203 id. Spoleto, id. id.

Con R. decreto del 18 novembre 1893:

Villari Costantino, tenente fanteria, 305 battaglione Messina, considerato come dimissionario dal grado, a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Pautassi Carlo, sottotenente id. 16 id. Novembre, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Parziale Vincenzo, capitano fanteria 225 battaglione Benevento, accettata la dimissione dal grado.

Benatti Paolo, tenente id. 112 id. Modena, id., id.

Reatti Ettore, id. id. distretto Bologna, id. id.

Chiapusso Felice, id 3 reggimento alpini battaglione Exilles.

Facchini Ettore, sottotenente fanteria 173 battaglione Firenze, id. id.

Garbiglia Giovanni, tenente id. 22 id. Casale, id. id.

Colussi Bernardino, già sottotenente di complemento alla milizia mobile, residente a Firenze, nominato tenente alla milizia territoriale fanteria, ed assegnato al 173° batt. Firenze.

Maffei Michele, sottotenente fanteria 6° reggimento alpini, batt. Bassano, prosciolto definitivamente dal servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Bagi Giacinto, cittadino dimorante a Napoli, nominato sottotenente nella milizia territoriale, fanteria, ed assegnato al 232° battaglione Napoli.

Si presenterà entro 3 mesi al comando del 1° reggimento fanteria in Napoli, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicati.

Di Giovanni Calogero, dimorante a Trapani, destinato 290° batt. Trapani, deve prestare servizio al 37° reggimento fanteria Trapani.

Cattaneo Giuseppe, id. a Piacenza, id. 70° id. Piacenza, id. 7° id. id. Piacenza.

Pacini Ferdinando, id. in Ancona, id. 138° id. Ancona, id. 87° id. id. Ancona.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Delrio Dore Giovanni, tenente fanteria, distretto Cagliari, accettata la dimissione dal grado.

Polce Edoardo, sottotenente id., 104 batt. Udine, id. id.

De Marsi Arturo, id. id., 122 id. Bologna, id. id.

Natali Giuseppe, id. id., 180 id. Arezzo, id. id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 18 novembre 1893:

Prüker cav. Luigi, tenente colonnello riserva fanteria, residente a Firenze, dispensato da ogni servizio eventuale, per età e dietro sua domanda, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Trovati Enrico, tenente di riserva fanteria distretto Torino, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, per sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 6 al 27 novembre 1893:

Liccardi Ernesto, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, stato trasferito con decreto ministeriale del 31 ottobre 1893 da Avellino a Rovigo, è destinato invece a Reggio Calabria;

Caristina Giuseppe, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Messina a Catania;

Scilla Gaetano, id. id. id. id., id da Messina a Girgenti;

Arcadipane Gaetano, id. id. di 2ª classe id., id. da Messina a Caltanissetta;

Petraroli Umberto, id. id. di 3ª classe id., id. da Catania a Messina;

Sacchi Giuseppe, id. id. id. id., id. da Girgenti a Messina;

Cicarelli Enrico, id. id. id. id., id. da Caltanissetta a Messina;

Viva Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a partire dal 1° dicembre 1893;

Giua Ignazio, id. id. di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Cagliari, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di carriera, id. dal 1° novembre 1893;

Dalmassi Giovanni, geometra principale di 2ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, id. dal 1° gennaio 1894;

Cappuccini Giuseppe, id. id. id. id., id. id. id. id., id. id.;

Valla ing. Giovanni ingegnere straordinario del catasto, è nominato ingegnere catastale di 5ª classe, in seguito ad esperimento;

Gabbiani cav. Carlo Luigi e il cav. dott. Giovanni Novello, capi di sezione amministrativi di 1ª classe nel ministero delle finanze, sono nominati intendenti di finanza di 2ª classe, e destinati il primo a Piacenza e l'altro a Messina;

Redaelli cav. Pietro, intendente di finanza di 1ª classe, e il cav. Paolo Emilio Mondino, intendente di finanza di 2ª classe, sono trasferiti il primo da Messina a Verona e l'altro da Piacenza a Torino;

Franco cav. Sebastiano, primo segretario di 1ª classe nelle intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a partire dal 21 novembre 1893;

Rebaudengo cav. Carlo e Lamberti cav. avv. Giuseppe, direttori capi di divisione amministrativi di 2ª classe nel ministero delle finanze, sono collocati a riposo per motivi di salute, in seguito a loro domanda, a partire dal 1° gennaio 1894;

Boschetti Luigi, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, stato trasferito da Pavia a Milano, mediante decreto ministeriale del 13 novembre 1893, è confermato invece a Pavia;

Garbin Ferdinando, ricevitore del registro, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a datare dal giorno della sua surrogazione.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Con R decreto del 7 novembre 1893:

Intendenze di finanza.

Cantoni ingegnere Emidio, segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato primo ragioniere di 2ª classe.

Con R. decreto del 16 novembre 1893:

Corte dei conti.

Coscarella Pasquale, vice segretario e Tucci Giuseppe, archivista in aspettativa per motivi di salute, sono richiamati in attività di servizio con effetto dal 1° novembre 1893.

Intendenze di finanza.

Schiavo Raffaele, ufficiale di scrittura, è collocato in aspettativa per motivi di salute, per la durata di mesi due a decorrere dal 1° novembre 1893.

Con R. decreto del 18 novembre 1893:

Amministrazione centrale.

Cavallo Benedetto, ufficiale d'ordine nel Ministero del Tesoro, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° ottobre 1893.

Corte dei conti.

Geuna cav. Angelo, capo sezione di 1ª classe, è nominato ragioniere di 2ª classe.

Galiani cav. Angelo, capo sezione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Monachesi cav. dott. Augusto e Marchese cav. Alessandro, segretari a lire 4000, sono nominati capi sezione di 2ª classe; il 1° per merito assoluto ed il 2° per anzianità e merito.

Verneau cav. Gustavo e Montrone cav. Giovanni, segretari di 1ª classe, sono promossi segretari a lire 4000; il 1° per merito assoluto ed il 2° per anzianità e merito.

Vaerini Giuseppe, segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Fiorentini Nazzareno, vice segretario di 1ª classe, è nominato segretario di 2ª classe, per esame d'idoneità.

Rinaldi Luigi, vice segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Troisio Giovanni, vice segretario di 2ª classe fuori ruolo, è ricollocato in ruolo.

Danieli Oreste, aiuto agente delle imposte, è nominato vice segretario di 3ª classe.

Franco Giuseppe, scrivano straordinario, idoneo per esame, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe.

Loy dottor Luigi, segretario di 1ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 7 novembre 1893.

Avvocature erariali.

Lerz Francesco, applicato di 3ª classe è promosso alla 2ª classe.

Intendenze di finanza.

Prefumo Giovanni Battista, vice segretario di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per età avanzata, a decorrere dal 1° dicembre 1893.

Con R. decreto del 23 novembre 1893:

Amministrazione centrale.

Cantoni comm. dott. Carlo, direttore generale del Tesoro, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per motivi di salute, con effetto dal 1° dicembre 1893.

Stringher comm. prof. Bonaldo, ispettore generale nel Ministero del Tesoro, è nominato direttore generale del Tesoro.

Corte dei conti.

Franco comm. Emanuele, direttore generale di Ponti e strade al Ministero dei lavori pubblici, è nominato consigliere della Corte dei conti.

Tango comm. Vincenzo, segretario generale della Corte dei conti, è nominato procuratore generale della stessa Corte.

MINISTERO DELLA GUERRA

N. 181. — *Militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale che cambiano domicilio o residenza.*

A mente dei §§ 930 e 1048 del regolamento sul reclutamento, i militari ascritti alla milizia territoriale, i quali cambiano di domicilio, secondo le forme prescritte dal codice civile, debbono essere trasferiti dal distretto di leva a quello nel cui territorio hanno preso il nuovo domicilio.

Ora nell'interesse del regolare andamento della mobilitazione, dopochè fu adottato il sistema di completamento territoriale, e nell'interesse anche degli stessi militari in congedo illimitato, che debbono rispondere alle chiamate alle armi, questo Ministero ha determinato che le disposizioni dei suddetti paragrafi, vengano estese ai militari ascritti all'esercito permanente od alla milizia mobile.

Tutte le volte quindi che uno dei detti militari muti il suo domicilio dovrà essere effettuato il di lui passaggio dal distretto nel quale era situato il comune abbandonato, al distretto da cui dipende quello nel quale va a fissare domicilio.

Sempre poi nell'intento di rendere più agevole a tutti i militari in congedo illimitato la sollecita presentazione ai distretti od ai corpi, in caso di chiamata alle armi, questo Ministero è venuto nella determinazione di concedere, anche pei semplici cambi di residenza, a tutti indistintamente i militari in congedo illimitato, che ne facciano richiesta, il trasferimento dal distretto cui appartengono a quello nella cui circoscrizione trovasi il luogo della loro nuova residenza.

Nel condurre ad effetto tali passaggi dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

1° Per i militari che cambiano legalmente di domicilio valgono le norme contenute nel precitato 1048, ed il distretto ricevente, avuta comunicazione di detto cambio, si atterrà alle prescrizioni di cui al n. 4 e seguenti del presente *Atto*.

2° Il militare che cambia semplicemente di residenza e desidera il cambio di distretto, deve inoltrarne domanda in carta semplice, per mezzo del sindaco del comune in cui è andato a stabilirsi, al comando del distretto nella cui circoscrizione il comune stesso è situato. Se il detto comune è sede di distretto, la domanda potrà essere presentata direttamente al comando di esso.

Nella ipotesi che il militare sia illetterato basterà che faccia verbalmente la sua domanda, la quale dovrà essere raccolta e stesa in iscritto, secondo i casi sopra distinti, dall'ufficio municipale o dal comandante del distretto nella cui circoscrizione si trasferisce il militare.

3. Eccettuato il caso che ne sia sprovvisto, il militare deve allegare alla domanda di cui sopra il suo foglio di congedo illimitato, ovvero presentarlo, laddove la domanda medesima sia semplicemente verbale.

4. Il distretto che ha ricevuta, sia a mezzo del sindaco, sia direttamente, la domanda del militare, ovvero che abbia avuto comunicazione dal distretto perdente del cambio di domicilio, deve chiedere al distretto, cui quegli è ascritto, un estratto del ruolo modello n. 57, ed in base ad esso trasportarlo sui propri ruoli.

Se si tratti di un militare di fanteria di linea o bersaglieri, il distretto ricevente lo inscriverà anche sul ruolo speciale mod. n. 58, e sui ruolini di assegnazione di quel reggimento di fanteria cui vanno in caso di mobilitazione gli uomini del mandamento nel quale il militare è andato a risiedere.

5. Appena eseguite queste trascrizioni, il distretto cui il militare è trasferito dovrà indicare al distretto che lo perde, il numero di ruolo acquistato dal militare, e se del caso, il corpo cui dovrà essere assegnato o trasferito.

Il distretto perdente a sua volta cancellerà il militare dai propr ruoli mod. n. 57 mediante due righe trasversali, e con una variazione finale così concepita: « Trasferito al distretto militare di . . . . per cambio di domicilio (o di residenza), *Atto* n. 181 del 1893 il . . . . ».

6° Se il militare appartiene alla fanteria di linea od ai bersaglieri, il distretto stesso lo cancellerà inoltre dallo speciale ruolo mod. n. 58 e dai ruolini mod. n. 717 del corpo cui avrebbe dovuto essere diretto in caso di mobilitazione, avvertendo il reggimento cui il militare era assegnato onde faccia altrettanto, e ritirando il foglio matricolare mod. n. 59, che invierà al distretto ricevente per la consegna al reggimento cui il distretto stesso lo avrà assegnato.

Se invece si tratti di un militare d'artiglieria, genio o di altre armi i cui uomini in congedo sono effettivi ai corpi, il distretto perdente nel cancellarlo dal ruolo mod. n. 57, darà avviso dell'avvenuto trasferimento al corpo cui il militare è ascritto per la conseguente cancellazione dai ruoli del corpo stesso, con passaggio al corpo dell'arma e specialità rispettiva cui vanno in caso di mobilitazione gli uomini dell'altro distretto, ed invitandolo ad eseguire il trasferimento al reggimento o reparto cui il militare deve far passaggio.

7° La copia del foglio matricolare già tenuta dalle compagnie, e conservata dai distretti di leva non seguirà il titolare che abbia cambiato di distretto, ma continuerà ad essere conservata dal distretto di leva.

8° Il distretto ricevente invierà il foglio matricolare ricevuto dal corpo, al reggimento al quale ha assegnato il militare, dopo di avervi

mutato con inchiostro rosso il numero di matricola e il distretto di leva nella prima casella del foglio.

Per quelli di artiglieria, genio, ecc. ecc., il corpo perdente farà altrettanto, previo accordo col corpo ricevente, ed apporrà nel quadro A la seguente variazione: « Tale nel . . . (reggimento, brigata o compagnia) al seguito del cambio di domicilio o di residenza, — *Atto* n. 181 del 1893 il . . . . ».

9° Tanto il distretto che perde il militare quanto quello che lo acquista dovranno avere cura di avvertire dell'avvenuto trasferimento il sindaco del comune cui apparteneva e quello del comune in cui è passato a risiedere, per le conseguenti variazioni sul ruolo mod. num. 84.

10° Eseguite tutte le preaccennate operazioni, il distretto che riceve il milite, dovrà provvedere a fare sul foglio di congedo illimitato di lui la variazione relativa al nuovo luogo di presentazione, cui il militare medesimo deve recarsi in caso di chiamata, ed a cambiare, occorrendo, l'indicazione del corpo al quale quegli passa ad appartenere, restituendo poi il detto foglio al titolare.

11° Se il militare non possiede per una ragione qualsiasi, il foglio in parola, il distretto ne compilerà un duplicato colle variazioni suddette, e lo consegnerà all'interessato.

È confermata per tutti i trasferimenti prescritti dal presente *Atto*, la disposizione di cui all'ultimo alinea del § 1048 del Regolamento sul reclutamento.

La presente determinazione viene per cura di questo Ministero comunicata ai sindaci di tutti i comuni del Regno per mezzo dei prefetti delle rispettive provincie. Però i comandanti dei distretti non mancheranno anch'essi di darle la massima pubblicità affinchè i militari in congedo che abbiano già cambiato o cambieranno residenza possano profittarne.

Roma, 20 novembe 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

N. 183. — *Tabelle di reclutamento e di mobilitazione dei corpi del R. esercito a datare dal 1° gennaio 1894.*

Sono state pubblicate le tabelle di reclutamento e di mobilitazione dei corpi del R. esercito che dovranno andare in vigore il 1° del prossimo mese di gennaio 1894, in sostituzione di quelle che fanno seguito all'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento ed all'*Atto* 37 del 1891, le quali conseguentemente da quel giorno si intenderanno abrogate.

Mentre si informano tutte le autorità militari che ne riceveranno subito per cura di questo Ministero un competente numero di esemplari, sono altresì invitate ad attenersi, ognuna per la parte che la riguarda, alle avvertenze e disposizioni speciali contenute nelle prime pagine del fascicolo delle tabelle suddette.

Roma, 23 novembre 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

N. 184. — *Lascito del maggiore generale comm. Virginio Monticelli.*

Il maggiore generale comm. Virginio Monticelli, in servizio ausiliario, morto a Monza il 10 settembre ultimo, con testamento del precedente 27 agosto, depositato presso il notaio dott. Angelo Staurenghi di Monza, ha istituito il seguente legato:

« Al Ministero della Guerra del Regno d'Italia lasciò L. 600 perchè « assegni L. 200 per una volta tanto cadauno a quel sottufficiale, « caporale o soldato del 4° reggimento genio (pontieri), già 9° arti« glieria, del 1° reggimento artiglieria, del 7° reggimento artiglieria, « che rispettivamente pei primi, in ordine di tempo, dal mio decesso, « ed in ciascun reggimento, avranno meritata la medaglia d'oro o di « argento al valore militare. »

Nell'adempiere al gradito dovere di portare a conoscenza del regio esercito la patriottica offerta che segna una novella prova dell'affetto che ad esso portava il benemerito ed illustre estinto, invito i comandanti dei tre reggimenti interessati a tener presente questa benevol disposizione per segnalare a suo tempo a questo Ministero il nome di quei militari, che per i primi meriteranno di goderne gli effetti.

Roma, 25 novembre 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 572782 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 500, al nome di Zabaldano Bonifacio fu Pietro, domiciliato in Monforte di Alba (Cuneo), con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zabaldano Pietro Bonifacio fu Pietro, domiciliato in Monforte d'Alba (Cuneo), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso.

Il Procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Lucca

Veduto l'art. 33 della legge in data 13 settembre 1874 n. 2079 (serie 2ª);

Rende pubblicamente noto per gli effetti di che nell'art. 29 e seguenti della legge stessa:

Che il sig. cav. Giuseppe Piangiani, fino dal dì 16 febbraio 1884, cessava dalle funzioni di Conservatore delle Ipoteche nell'ufficio di Volterra, per collocamento a riposo.

Addì 29 novembre 1893.

LANZILLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1|4 coperto	—	5 0	— 3 3
Domodossola	sereno	—	5 1	— 0 5
Milano	sereno	—	6 1	— 1 8
Verona	sereno	—	6 9	— 1 0
Venezia	sereno	legg. mosso	4 2	— 1 0
Torino	1|4 coperto	—	4 0	1 0
Alessandria	—	—	—	—
Parma	sereno	—	5 5	— 1 5
Modena	coperto	—	5 4	— 1 8
Genova	sereno	legg. mosso	7 4	3 7
Forlì	coperto	—	6 2	1 7
Pesaro	piovoso	legg. mosso	9 6	1 5
Porto Maurizio	sereno	mosso	12 8	3 0
Firenze	coperto	—	8 7	2 8
Urbino	coperto	—	3 7	— 0 6
Ancona	piovoso	mosso	7 3	4 2
Livorno	coperto	mosso	9 5	5 0
Perugia	coperto	—	5 4	2 0
Camerino	nebbioso	—	2 3	— 0 8
Chieti	piovoso	—	8 0	— 2 0
Aquila	coperto	—	3 9	1 0
Roma	piovoso	—	8 1	5 9
Agnone	piov. nev.	—	5 1	—
Foggia	piovoso	—	9 7	5 1
Bari	coperto	calmo	11 6	7 4
Napoli	piovoso	calmo	9 2	7 3
Potenza	piovoso	—	6 2	0 9
Lecce	piovoso	—	13 0	9 0
Cosenza	piovoso	—	11 0	4 2
Cagliari	1|2 coperto	legg. mosso	15 2	10 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 0	14 0
Pelermo	coperto	calmo	19 5	11 4
Catania	piovoso	calmo	16 4	12 2
Caltanissetta	piovoso	—	13 0	8 0
Siracusa	coperto	calmo	17 6	9 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 5 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 755.1
Umidità relativa a mezzodì 86
Vento a mezzodì . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . piovigginoso.
Termometro centigrado in. . . . { Massimo 9.°5 / Minimo 5.°9 }
Pioggia in 24 ore: mm. 5.9.

Li 5 dicembre 1893.

In Europa pressione elevata all'occidente e intorno alla Filandia depressione sensibile al Sudovest della Sardegna, Cagliari 755; Zurigo 765; Valenzia 774; Knopio 780.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque; pioggie sull'Italia inferiore; neve a Belluno, Aquila e sull'Etna; venti freschi settentrionali al Centro, temperatura minima sotto zero al Nord.

Stamane: cielo generalmente sereno sulla valle padana e in Liguria, coperto o piovoso al Centro e Sud; venti freschi sciroccali sulla penisola Salentina, deboli a freschi del primo quadrante sull'Italia superiore; barometro a 755 mill. in Sardegna, a 757 a Roma, a 759 a Genova, Perugia, Lecce, a 762 mill. all'estremo Nord.

Mare calmo e mosso.

Probabilità: venti freschi settentrionali, pioggie specialmente Centro e Sud, qualche nevicata al Nord e nelle stazioni elevate; temperatura in diminuzione; mare mosso e agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIREO, 4. — È partita la R. nave *Monzambano*.

BELGRADO, 4 — Il generale Gruic è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

WASHINGTON, 4. — Il signor Giacomo Van Alen ha declinato il posto di ambasciatore degli Stati-Uniti presso S. M. il Re d' Italia.

MASSAUA, 4. — La R. nave *Cariddi* è qui giunta.

SAN GIOVANNI DI TERRANOVA, 5. — Il vescovo cattolico, monsignor Tommaso Power, è morto di pneumonite.

DARDANELLI, 4. — Passò qui ieri il piroscafo *Washington*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Novorossik e diretto a Torre Annunziata.

LONDRA, 5. — Il *Daily News* smentisce la voce corsa di un accordo fra la Francia e l'Inghilterra per porre uno Sotto-cuscinetto nell'Alto Mekong, sotto l'alta sovranità della China.

LAS PALMAS, 4. — Il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata, proseguì ieri per Genova.

SIRACUSA, 5. — Il Duca di Genova dà, oggi, un banchetto sulla *Lepanto*, in onore delle autorità locali.

Iersera, S. A. R. ha assistito alla rappresentazione teatrale dal palco municipale, e fu calorosamente acclamata dal numeroso pubblico.

LONDRA, 5. — Nel pomeriggio di oggi, un usciere recatosi a fare un pignoramento di mobili in un appartamento al n. 27 della Chrucery-lane a Londra vi ha trovato una scatola di ferro contenente 24 libbre di dinamite.

Il locatario dell'appartamento, certo Schneider si allontanò prima che entrasse l'usciere.

La dinamite fu trasportata all'ufficio di polizia di Bowstreet ove fu immersa nell'acqua.

LONDRA, 6. — L' individuo, presso il quale fu scoperta la scatola di dinamite, è un americano; si chiama Snyder, ed è inventore di un nuovo proiettile.

La dinamite e gli eplodenti sequestrati sono campioni.

GIBILTERRA, 5. — Il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per Genova.

LIMA, 6. — Il Ministro ed il Console dell'Equatore sono partiti.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 5 dicembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1a grida		— —			— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2a grida	93,80 75 70	93 75	93,85 93,87 1[2 93,70		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	93,85	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1a grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2a grida		— —			57 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1a Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0[0 2a a 8a Emissione		— —			428 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			365 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —	618		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			495 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1040 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	141 40 39 34 29 28 27 26	23 22 21)	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			250 —
1 gennaio 89	3333	3333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			645 —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			965 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	128		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	34 1[2 33 1[2		— —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			120 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus	158,50	158 50	157		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			300 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			196 — 1)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			90 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			33 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex div. L. 4,—.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	65 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . .	225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	330 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	60 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	[illegible] —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	113 83 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque . .	114 45	— —	114 25	114,70.50	114 65	— —	114 70
3 —	Londra	90 giorni .	— —	28 66	28 55	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	28 85	— —	— —	28,87.83	28 90	— —	28 88
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 dicembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 dicembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1893

Rendita 5 %	93 90
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 % . .	107 —
Obbl. Città di Roma 4 % . .	435 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	385 —
» » » B. Nazion. .	489 —
» » » » .	490 —
Azi. Ferr. Meridionali . . .	614 —
» » Mediterranee . .	495 —
» Banca Nazionale . . .	1060 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	185 —
» Banco di Roma . . .	240 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale . . .	125 —
» » Cred. Mobiliare . .	245 —
» » Gas	635 —
» » Acqua Marcia . .	030 —
» » Condotte d'acqua .	145 —
» » Gen. Illuminazione .	305 —
Azi. Soc. Tramway Omnibus.	170 —
» » Molini Mag. Gen. .	120 —
» » Immobiliare . . .	48 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	200 —
» » Mat. Laterizi . . .	125 —
» » Navig. Gen. Ital. .	308 —
» » Metallurgica Ital. .	100 —
» » Piccola Borsa . .	198 —
» » Caoutchouc . . .	18 —
» » An. Piem. di Elettr.	190 —
» » Risanamento . . .	33 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita . .	235 —
Obbl. Soc. Immob. 5 % . .	330 —
» » » 4 % . .	140 —
» » Ferroviarie . . .	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	240 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

4 dicembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 94 057
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 91 887
Consolidato 3 %, nominale	» 56 375
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 55 075

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*